

**ALLEGATO SCARICHI**

**Oggetto:** Ditta CDR – SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che il Sig. Bolza Antonius Benedikt, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta CDR – SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (P.I. 03503280541), esercente attività per preparazione pasti per mensa aziendale nel Comune di Lisciano Niccone (PG) – Loc. Via Crocicchie snc, con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Lisciano Niccone (PG) in data 20.10.2025 prot. n. 0196393, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per gli insediamenti siti nel Comune suddetto (Fig. 21 P.lla 41);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue dei servizi igienici e le acque di lavaggio del laboratorio cucina per preparazione pasti ad uso interno con potenzialità complessiva di 14 A.E. e con recapito finale in corpo idrico superficiale (fosso campestre naturale), mediante impianto costituito da Degrassatore, Fossa Imhoff e Filtro Percolatore Aerobico come da documentazione allegata all'istanza;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019, n. 627:"Direttiva Tecnica in materia di scarichi acque reflue – approvazione e pubblicazione";

**VISTA** la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma del tecnico Dott. Geol. Francesco Brunelli;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta CDR – SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

## **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta CDR – SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (P.I. 03503280541), con sede legale in Loc. Fattoria di Reschio snc nel Comune di Lisciano Niccone (PG) dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche costituite dalle acque reflue dei servizi igienici e le acque di lavaggio del laboratorio cucina per preparazione pasti ad uso interno con potenzialità complessiva di 14 A.E. e con recapito finale in corpo idrico superficiale (fosso campestre naturale), mediante impianto costituito da Degrassatore, Fossa Imhoff e Filtro Percolatore Aerobico come da documentazione allegata all'istanza, sito nel Comune di Lisciano Niccone (PG) in Loc. Crocicchie snc, (Fg. 21 P.la 41), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;
- b) La fossa imhoff deve essere installata per 14 A.E. così come il filtro percolatore aerobico

### **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore (fosso poderale), al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*